

**BOZZA ACCORDO PER AFFIDAMENTO IN REGIME DI CONCESSIONE A TITOLO
GRATUITO DI PORZIONE DI TERRENO AGRICOLO COMUNALE (PARTE DELLA
PARTICELLA N. 168 FOGLIO 18 - “MELETO”)**

TRA

Il Sig. Aurelio LUPICA RINATO nato a BRONTE (CT) il 11.03.1969, residente per la carica presso la Sede dell’Ente in Via Mezzavilla n. 7 BIS, non proprio ma in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di CANISCHIO, Codice Fiscale 01868520014 d’ora in avanti indicato come “Ente concedente”,

E

.....con sede legale in via
..... n..... C.F. P.IVA
..... nella persona del legale rappresentante Sig./Sig.ra
..... nato/a ail
..... e residente a, C.F.
..... d’ora in avanti indicato come “Concessionario”, si
stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto della concessione :

Il Comune di Canischio, intende dare in gestione, a titolo gratuito, il terreno adibito a meleto soprastante il campo sportivo di Frazione RUA, facente parte della particella n.167 del F.18 del Catasto Terreni di Torino

Art. 2 Finalità della concessione

La suddetta porzione di terreno, fu oggetto nel 2018 di intervento di recupero tramite un bando della Città metropolitana di Torino che prevedeva “contributi ad iniziative di sviluppo sostenibile e tutela del territorio, valorizzazione e recupero ambientale”. Il terreno incolto fu recuperato realizzando un “meleto didattico” che ogni anno accoglie gli alunni della scuola primaria e materna La parte della particella su cui insiste il meleto, concessa in uso gratuito al concessionario, **che si terrà i frutti ottenuti** a seguito del perfetto e regolare svolgimento dei seguenti obiettivi:

- Manutenzione dell’intera area data in concessione (opere di pulizia, tagli, diserbo, inerbire, ecc)
- Mantenimento dell’attività di “Meleto didattico”;
- Potature, taglio ed eventuali cure a garanzia del mantenimento del meleto esistente;
- Garantire che sia anche centro di aggregazione e di scambio culturale, anche con “visitatori occasionali” (quali ad esempio i bambini, le visite guidate, ecc...)

Art. 3 Durata della concessione

La durata della concessione è fissata in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data della stipula, entro i limiti previsti dalle direttive vigenti in materia. La concessione non è tacitamente rinnovabile né prorogabile; qualora il concessionario intenda richiederne il rinnovo dovrà far pervenire all’Ente concedente apposita richiesta scritta mediante nota A.R. almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. L’Ente concedente si riserva la facoltà di accogliere

o meno la suddetta richiesta e se del caso stipulare un nuovo disciplinare di concessione con eventuale revisione delle condizioni ivi riportate, se consentito dalle leggi e regolamenti vigenti al momento della richiesta di rinnovo. Il Concessionario è tenuto comunque alla restituzione dei beni anche prima della data di scadenza di cui sopra qualora cessi di servirsene in conformità alle finalità di cui al presente atto. Al termine della concessione, in mancanza di rinnovo, nessuna indennità a nessun titolo sarà dovuta dall'Ente concedente al concessionario uscente.

Art. 4 Uso dei beni in concessione

Con la firma del presente atto il Concessionario dichiara che i beni sono privi di vizi e pienamente idonei agli scopi del progetto che intende realizzare e si impegna e dichiara di utilizzarlo esclusivamente per gli scopi di cui al precedente art. 2 e pertanto gli è vietato mutarne la destinazione d'uso pena la revoca immediata della concessione.

Il Concessionario nell'usufruire dei beni consegnati si obbliga ad osservare ed a far osservare a chiunque lo frequenti, tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti in materia di sicurezza, igiene, sanità e pubblica sicurezza, esonerando espressamente, ora per allora, l'Ente concedente e impegnandosi a rilevarlo indenne da ogni responsabilità penale e civile per qualsiasi danno che potesse derivare alle persone ed alle cose per la mancata osservanza degli stessi.

Il Concessionario è tenuto a custodire ed a conservare con buona diligenza i beni avuti in consegna, è espressamente vietato al medesimo, senza preventivo consenso scritto dell'Ente concedente, eseguire o far eseguire mutamenti che non consentano in ogni momento il ripristino dello stato originario, risultante dallo stato di consistenza redatto e sottoscritto dalle parti e allegato al presente atto, e/o migliorie ed innovazioni di qualsiasi natura, le quali, in ogni caso, rimangono di diritto acquisite al Comune senza che il Concessionario possa asportarle o pretendere compensi alla fine della concessione.

Resta salvo il diritto dell'Ente concedente di richiedere, qualora lo ritenga necessario, che il Concessionario proceda al ripristino delle condizioni originarie del bene.

In caso di inadempienza l'Ente concedente si riserva il diritto di eseguire direttamente i lavori, addebitando le relative spese al Concessionario.

Il Concessionario riconosce all'Ente concedente, il diritto di accedere al bene concesso, con o senza preavviso, per verifiche sul rispetto dell'utilizzazione dello stesso in relazione alle finalità per le quali è stato concesso, nonché per lavori, anche se ciò comporterà limitazioni temporanee o cessazione del godimento del bene. L'Ente concedente si riserva inoltre la facoltà di impartire, attraverso il proprio personale, disposizioni circa l'utilizzo del bene nonché l'eventuale esecuzione di opere necessarie al mantenimento dei beni.

Art. 5 Obblighi del Concessionario

Il Concessionario si impegna e si obbliga:

- 1) alla manutenzione ordinaria del bene per tutta la durata della concessione;

2) a non eseguire alcun intervento sul bene senza la preventiva autorizzazione scritta da parte dell'Ente concedente;

Art. 6 Divieti

E' fatto divieto assoluto al concessionario di sub-concedere a terzi l'uso e/o il godimento anche parziale, sotto qualsiasi forma, del bene concesso in uso pena la revoca immediata della concessione, E' altresì fatto divieto assoluto al concessionario di consentire servitù di qualsiasi genere e natura sul bene oggetto di concessione.

Art. 7 Revoca della concessione

La concessione può essere revocata nei seguenti casi:

- ✓ a seguito di verifica, i beni in concessione siano utilizzati in difformità dal vincolo di destinazione e delle finalità per il quale è stato concesso, o il concessionario ne faccia un uso non conforme alle finalità prestabilite;
- ✓ il concessionario abbia sub-concesso in tutto od in parte, stabilmente o temporaneamente a terzi i beni concessi;
- ✓ qualora vengano a mancare per il concessionario le condizioni per le quali è stata rilasciata la concessione in fase di aggiudicazione;
- ✓ qualora il concessionario non presenti o presenti in ritardo per due anni consecutivi, rispetto ai tempi indicati nel presente atto, la relazione "consuntiva" dell'attività dell'anno precedente;
- ✓ qualora il concessionario non abbia ottemperato a quanto stabilito nel presente disciplinare in termini di copertura assicurativa.

L'Ente concedente inoltre, per sopravvenuto interesse pubblico sul bene, debitamente motivato, ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione mediante raccomandata A.R., con preavviso di sei mesi senza che per tale fatto il concessionario possa avanzare pretese per danni, indennizzi o rimborsi.

Art. 8 Recesso

Il concessionario potrà recedere anticipatamente dal contratto con obbligo di comunicazione scritta, trasmessa con raccomandata A.R. da inviarsi all'Ente concedente almeno sei mesi prima della data di rilascio dei beni.

Art. 09 Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente atto, anche processuali, di cognizione e di esecuzione, il Concessionario elegge domicilio

Art. 10 Foro competente legale

Per le eventuali controversie derivanti dal presente atto è competente, in via esclusiva il Foro di Ivrea.

Art. 11 Norme di rinvio

Per l'osservanza di tutte le obbligazioni assunte, il concessionario obbliga se stesso in ogni più ampia forma di legge.

Luogo

Data

Ente Concedente – COMUNE DI CANISCHIO

Concessionario..... 4